



Verso il nuovo QFP 2021-27

La proposta della Commissione Europea

Antonia Carparelli
Bari, 22 ottobre 2018



SOMMARIO

1. *Dati essenziali sul bilancio EU*
2. *La proposta della Commissione: sguardo d'insieme*
3. *Politiche «storiche» e sfide emergenti: l'esigenza di un nuovo equilibrio*
4. *Quali risorse proprie?*
5. *Prossime tappe*



1. Dati essenziali sul bilancio EU



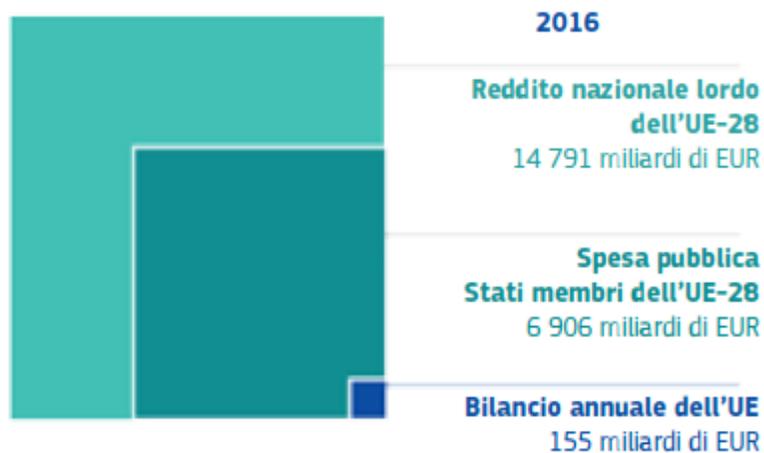
Dati e fatti essenziali

1. **Rappresenta circa l'1% del RNL dell'UE e il 2 % della spesa pubblica totale, percentuale che è diminuita nel tempo.**
2. **E' strutturato in quadri finanziari pluriennali (QFP) di almeno 5 anni.**
3. **Sebbene sia diminuita nel tempo, la percentuale della spesa complessiva per l'agricoltura e la coesione rimane al di sopra del 70 % del totale.**
4. **E' finanziato principalmente dai contributi di ciascuno Stato membro in proporzione al reddito relativo (con meccanismi di correzione) insieme ai dazi doganali e a una piccola quota basata sull'IVA. Non esistono imposte dell'UE e l'UE non può contrarre prestiti.**
5. **Le risorse sono in larga parte (circa $\frac{3}{4}$) amministrate dagli Stati Membri.**



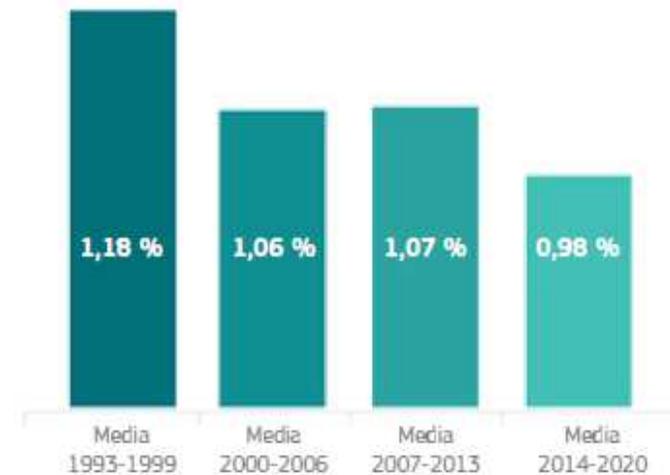
Un bilancio limitato e tendenzialmente in diminuzione

Il bilancio dell'UE rispetto al reddito e alla spesa pubblica complessivi dell'UE



Fonte: Commissione europea.

Entità del bilancio dell'UE in percentuale del reddito nazionale lordo



Dati: massimale di pagamento del bilancio dell'UE in percentuale dell'RNL dell'UE.

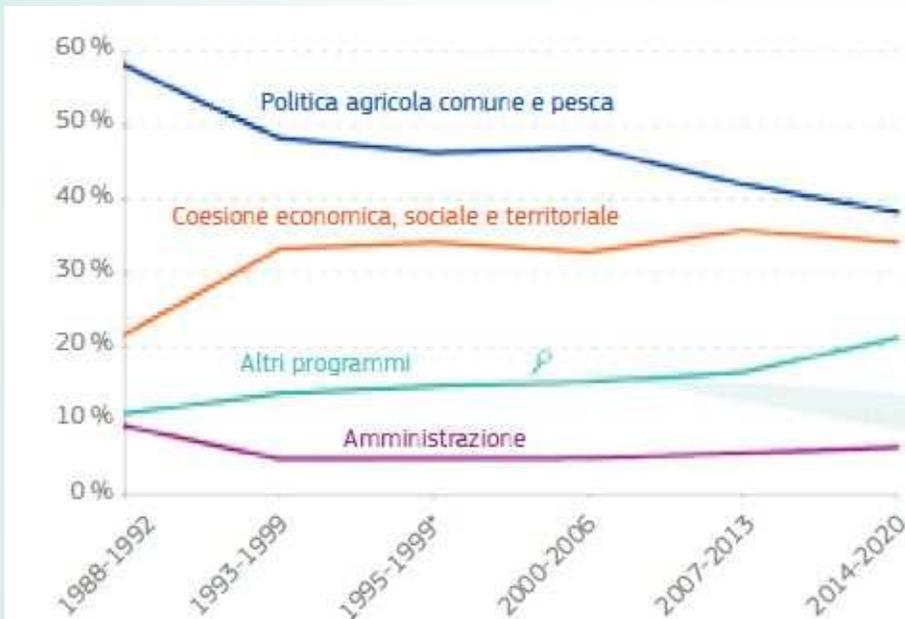
Fonte: Commissione europea.



European
Commission



L'evoluzione nel tempo delle finanze UE

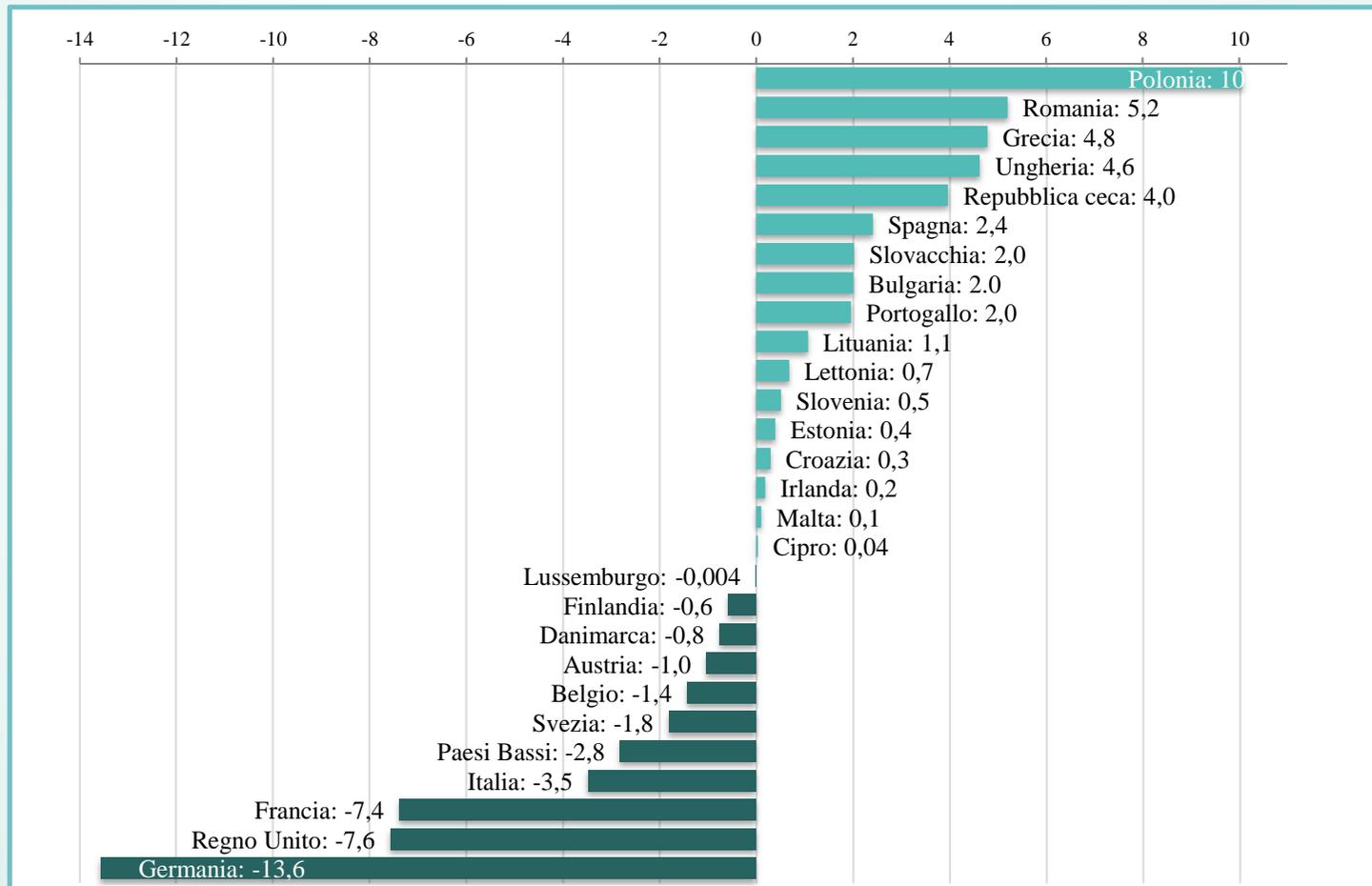


*Adeguato all'allargamento del 1995.





Contribuenti e beneficiari netti Saldi annuali (media 2014-2016) (in miliardi di EUR)





2. La proposta della Commissione: sguardo d'insieme



La visione politica: le grandi sfide da affrontare

1. Crescita economica, sostenibilità e solidarietà

Ancorare solidamente l'agenda dell'Unione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, in linea con gli impegni presi

2. Completamento dell'Unione economica e monetaria

Incentivi alle riforme per la convergenza strutturale e strumenti di stabilizzazione macroeconomica.

3. Sicurezza e incolumità per i cittadini dell'Unione

Lotta al terrorismo, sicurezza sanitaria e alimentare, sicurezza informatica, prevenzione e protezione dalle catastrofi naturali.

4. Gestione della migrazione

Controllo delle frontiere esterne, capacità amministrativa, gestione equa dei flussi, politiche di integrazione.

5. Sfide esterne

Difesa, Europa come attore globale, difesa comune, aiuti allo sviluppo



Principi e metodo

L'esigenza di modernizzare il bilancio dell'UE

- Un bilancio maggiormente focalizzato sul valore aggiunto europeo
- Un bilancio più flessibile, dotato di meccanismi che lo rendano più capace di rispondere alle nuove sfide (trasferimenti, riallocazioni, riserve), e dotato di una «Riserva dell'Unione»
- Un bilancio più trasparente e coerente attraverso razionalizzazioni e fusioni di programmi (ridotti di un terzo nella proposta, da 58 a 37)
- Un bilancio più fruibile dai beneficiari con un sistema di regole valide per tutti i programmi (single rule-book), e con maggiori possibilità di combinare fondi europei e fondi nazionali, con adeguamento delle regole sugli aiuti di Stato
- Un bilancio più ancorato al rispetto della legalità, non soltanto delle norme finanziarie



Elementi chiave della proposta

La proposta presentata dalla Commissione il 2 maggio 2018:

- Prevede una spesa totale di circa € 1280 miliardi (prezzi correnti), con un massimale di impegni pari all'1,11% del RNL dell'UE.
- Cerca di far fronte alle minori entrate derivanti dalla Brexit modernizzando i programmi e aumentando l'efficienza della spesa.
- Mantiene dimensioni del bilancio UE in termini reali, ma lo riorienta verso le priorità politiche e le nuove sfide

Caratteristiche principali del prossimo bilancio dell'UE



Aumento dei finanziamenti per i settori prioritari



Un nuovo meccanismo per proteggere il bilancio dell'UE dai rischi finanziari legati allo Stato di diritto



Un forte accento sul valore aggiunto europeo e sui risultati



Meno formalità burocratiche per i beneficiari



Un bilancio più flessibile e snello con un'architettura più chiara e agile



European
Commission



3. Politiche «storiche» e nuove priorità: l'esigenza di un nuovo equilibrio



Composizione del nuovo QFP

IL NUOVO QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027 UN BILANCIO AL SERVIZIO DI UN'UNIONE CHE PROTEGGE, DÀ FORZA E DIFENDE

In miliardi di EUR, a prezzi correnti

I. MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE 187,4 €

- 1 Ricerca e innovazione
- 2 Investimenti strategici europei
- 3 Mercato unico
- 4 Spazio

COESIONE E VALORI 442,4 €

- 5 Sviluppo regionale e coesione
- 6 Unione economica e monetaria
- 7 Investire nelle persone,
Coesione sociale e valori

RISORSE NATURALI E AMBIENTE 378,9 €

- 8 Agricoltura e politica marittima
- 9 Ambiente e azione per il clima

MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE 34,9 €

- 10 Migrazione
- 11 Gestione delle frontiere

SICUREZZA E DIFESA 27,5 €

- 12 Sicurezza
- 13 Difesa
- 14 Risposta alle crisi

VICINATO E RESTO DEL MONDO 123 €

- 15 Azioni esterne
- 16 Assistenza preadesione

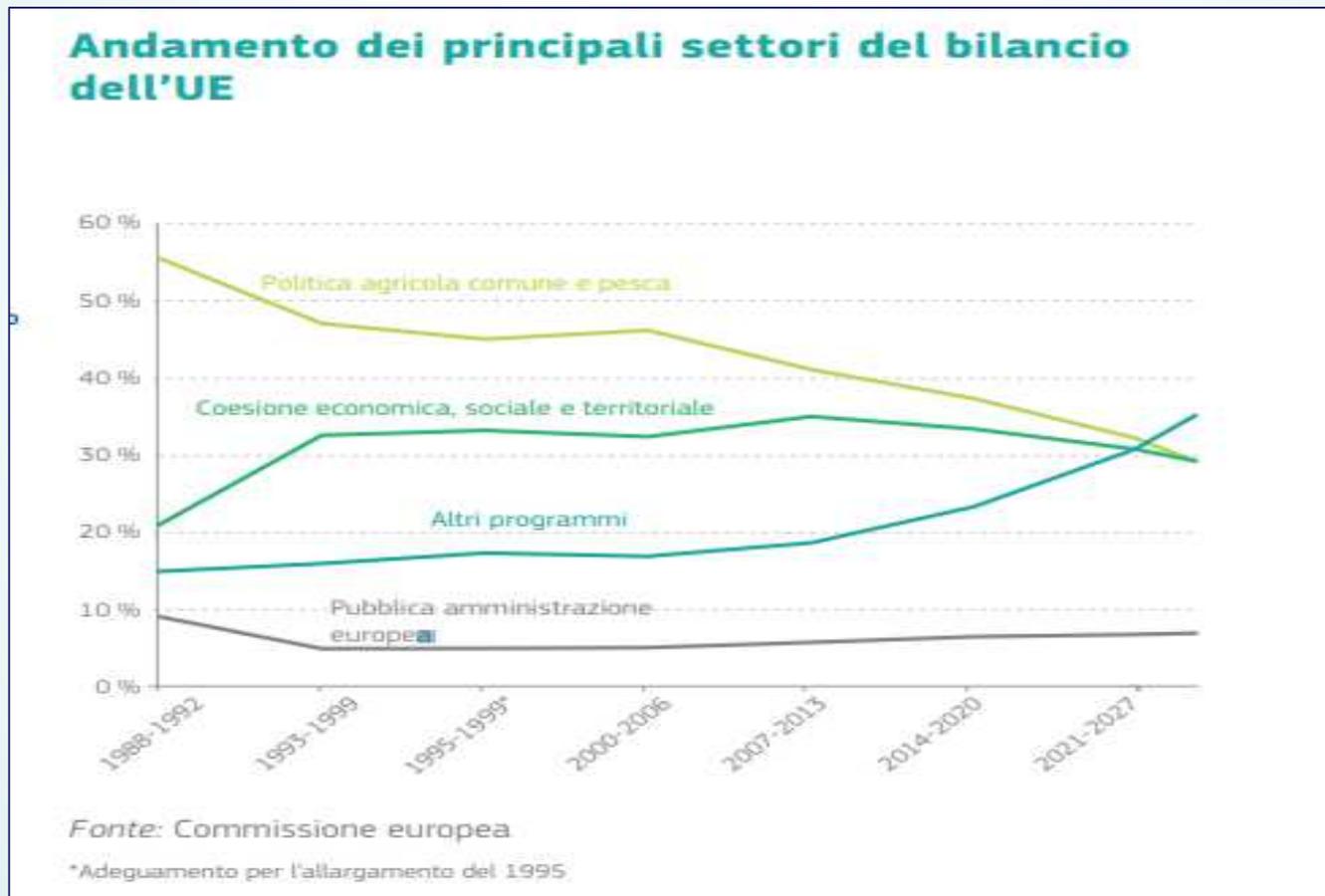
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA 85,3 €

- 17 Pubblica amministrazione europea





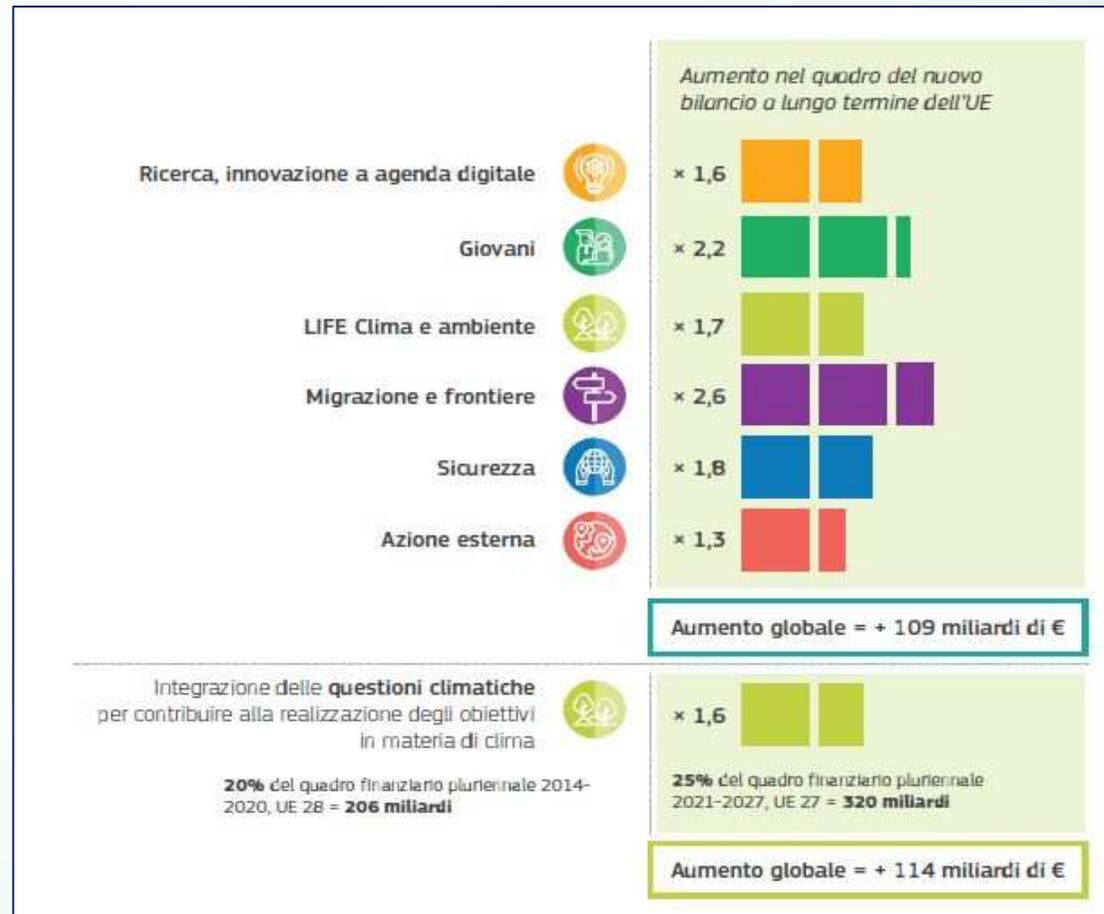
Cresce il peso relativo degli «altri programmi»





Più risorse per le nuove sfide

Come affrontare le nuove sfide



European
Commission



Ridimensionamenti limitati per PAC e Coesione

Per far fronte alle nuove priorità, e al venir meno del contributo netto del Regno Unito, la Commissione propone una riduzione contenuta dei finanziamenti a favore della **Politica agricola comune** e della **Politica di coesione**

Approssimativamente, rispetto alle dotazioni attuali **i tagli ammontano al 5% circa per la PAC e al 7% per la Coesione** (in termini di impegni).

In entrambi i casi sono previste riforme intese a migliorare l'efficacia di queste politiche «storiche» e la loro coerenza con le priorità dell'Unione.



Strumenti per rafforzare l'UEM

Programma di supporto alle riforme strutturali (25 mld). E' costituito da 3 strumenti separati e complementari:

- **Strumento per l'attuazione delle riforme** (22 mld). Sostegno finanziario (grants).
- **Strumento convergenza** (3,16 mld). Supporto stati membri nel processo di adesione alla moneta unica, mediante assistenza tecnica per favorire convergenza (gestione delle finanze pubbliche, miglioramento del contesto imprenditoriale, del settore finanziario, dei mercati del lavoro e del funzionamento della P.A).
- **Servizio di assistenza tecnica per le riforme** (840m). Significativo potenziamento finanziario, opera su richiesta degli Stati Membri (grants), tailor-made technical support/assistance.

Funzione di stabilizzazione (30 mld). Rigorosi criteri di ammissibilità, in caso di gravi shock macroeconomici asimmetrici, sostegno degli investimenti pubblici. Destinata agli Stati membri della zona euro ma aperta a tutti coloro che intendano parteciparvi (prestiti garantiti dal bilancio dell'UE; sostegno annuale limitato sotto forma di sovvenzioni; nel tempo, un meccanismo di assicurazione basato sui contributi volontari degli Stati membri potrebbe integrare il sostegno sotto forma di sovvenzioni della funzione di stabilizzazione.



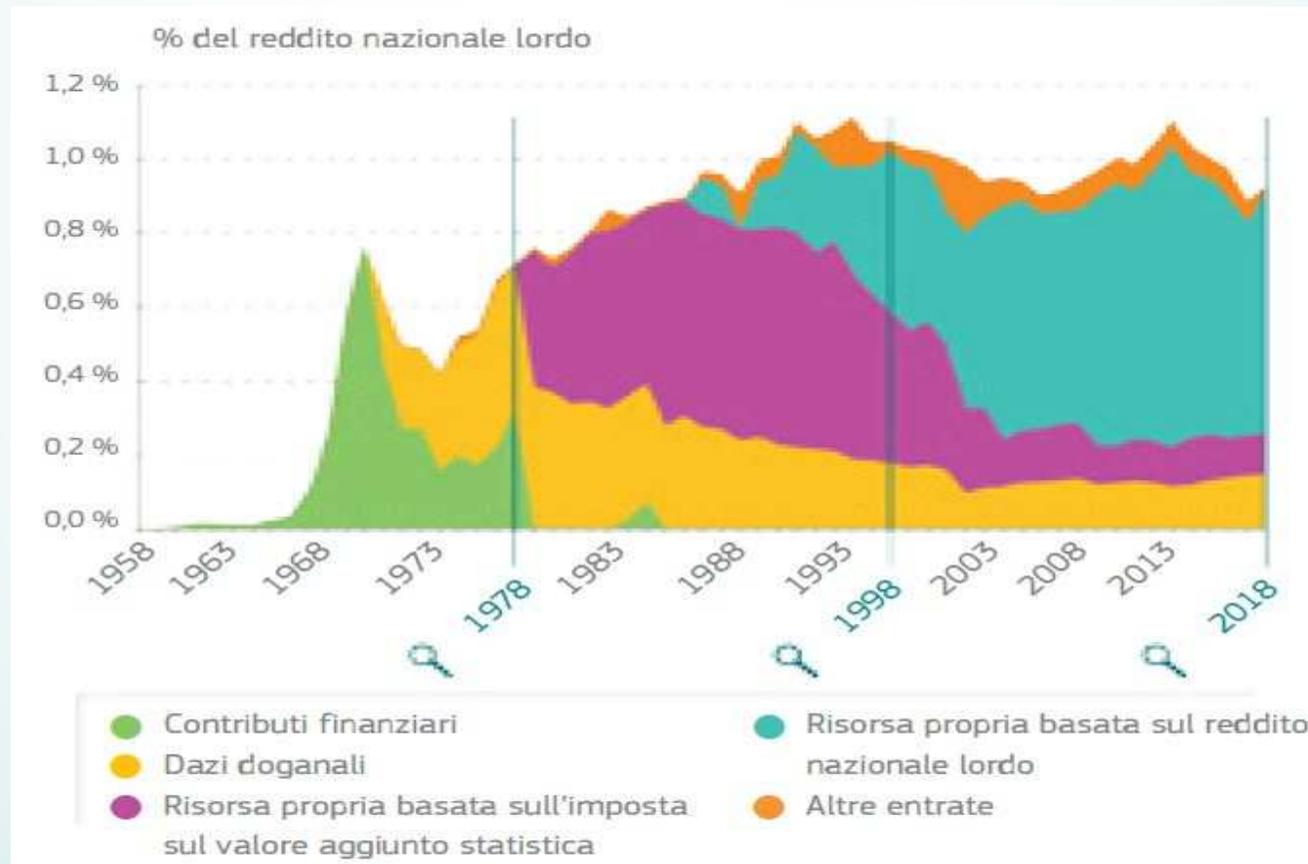
4. Quali risorse proprie?



Le risorse proprie

Evoluzione delle finanze UE

Ricavi (% reddito nazionale lordo)





Riformare il sistema delle risorse proprie: la proposta

- Tenuto conto dell'accorpamento del Fondo Europeo di Sviluppo nel bilancio UE, la Commissione propone di **accrescere il tetto per i pagamenti all'1,29%, contro l'attuale 1,20%** (1,35% per gli impegni)
- **Eliminazione del sistema degli sconti**, con un meccanismo di riduzioni forfettarie da sopprimere gradualmente nell'arco di cinque anni per attenuare l'impatto sui maggiori contribuenti.
- **Semplificazione** del sistema di trasferimento dell'IVA.
- Introduzione graduale di un **paniere di nuove risorse proprie**.
- **Abbattimento dal 20 al 10%** della ritenuta per costi di raccolta per la riscossione dei tributi doganali.



Un paniere di nuove risorse proprie

Il 12% del finanziamento (circa 22 mld € deriverebbe da nuove risorse)

Emission trading - La Commissione propone di allocare al bilancio europeo il 20% delle entrate derivanti dal sistema di scambio delle quote di emissioni, che è uno schema disegnato e gestito a livello europeo.

Base imponibile consolidata comune per le società - L'adozione della legislazione sulla base imponibile comune renderebbe possibile il trasferimento al bilancio europeo delle imposte societaria che beneficiano del mercato interno. L'aliquota di prelievo proposta è il 3%.

Contributo nazionale calcolato sull'ammontare dei rifiuti in plastica non riciclati – La Commissione propone un contributo di 0,80€ al Kg. Questa risorsa creerebbe un incentivo per gli stati membri e aiuterebbe la transizione verso l'economia circolare.



European
Commission



5. Prossime tappe



Prossime tappe

Tra il 29 maggio e il 12 giugno la Commissione ha presentato le proposte legislative per i programmi settoriali.

Consiglio e Parlamento hanno dato avvio alla procedura legislativa e negoziale.

Il lavoro di informazione e di dialogo con gli Stati membri prosegue in parallelo.

L'obiettivo è quello di raggiungere un accordo al Summit di Sibiu il 9 maggio 2019.



Grazie per l'attenzione!

antonia.carparelli@ec.europa.eu